2 VESTIARIO DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE AVENTE DIRITTO: requisiti tecnici e caratteristiche di confezionamento

SCHEDA TECNICA

I requisiti tecnici di tutti i prodotti oggetto della presente fornitura dovranno essere conformi a quanto riportato nel presente capitolato (comprensivo delle “Specifiche tecniche”) e, in particolare modo, rispettare le caratteristiche tecniche disciplinate dalla normativa comunitaria e nazionale vigente nel settore.

Si riporta di seguito, a titolo indicativo, la normativa di riferimento:

- Regolamento UE n. 1007/2011 relativo alle denominazioni delle fibre tessili e dell’etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativo alla registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e delle miscele (REACH) e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze che modifica il Regolamento (CE) 1907/2006;
- Regolamento (CE) n. 134/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2009, recante modifica il Regolamento (CE) 1907/2006, relativo alla registrazione, la valutazione, l’autorizzazione delle sostanze chimiche per quanto riguarda l’allegato XI;
- Regolamento (CE) n. 552/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 giugno 2009, recante modifica il Regolamento (CE) 1907/2006, relativo alla registrazione, alla valutazione, all’autorizzazione delle sostanze chimiche per quanto riguarda l’allegato XVIII;
- Legge 8 aprile 2010, n.55 “Disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri” (G.U. n.92 del 21.04.20109).

Tutti i capi della fornitura di cui al presente capitolato devono essere anche in possesso delle specifiche tecniche di base previste nei **criteri minimi ambientali di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare dell’11 gennaio 2017 (G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)** per quanto applicabili alla specifica tipologia di prodotti richiesti. I criteri minimi ambientali corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalla normativa vigente, il cui rispetto deve essere assicurato.

A tal fine è richiesto il rispetto delle caratteristiche tecniche di seguito riportate, laddove applicabili alla specifica tipologia di prodotto tessile richiesto, nell’Allegato 1 - Scheda Punto Ordinante “*VESTIARIO DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE AVENTE DIRITTO: quantità e caratteristiche delle dotazioni”.*

2.1 Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito

I manufatti forniti non devono contenere:

- ✔ le sostanze estremamente preoccupanti di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1907/2006, iscritte all'Allegato XIV alla data di pubblicazione della richiesta d'offerta e le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo e Consiglio se di potenziale utilizzo nei prodotti tessili, in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso , né devono contenere le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII del medesimo Regolamento, pubblicate aggiornate in conformità alle successive modifiche ed integrazioni del REACH. l'elenco aggiornato delle sostanze estremamente preoccupanti candidate per l'autorizzazione è disponibile sul sito internet : http: //echa.europa.eu/it/candidate-list-table, la lista è quella riferita alla data di pubblicazione del bando.

Inoltre, i prodotti forniti non devono contenere le sostanze che permangono nel prodotto finito applicate nelle fasi di tintura, stampa e rifinitura (fase di esecuzione di trattamenti funzionali e finissaggio) classificate, ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008, e successive modifiche, sulla classificazione, l'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, di cui si riportano alcune delle indicazioni di pericolo di seguito:

- ✔ H300-mortale se ingerito; H301-tossico se ingerito; H310 - mortale a contatto con la pelle; H311- tossico a contatto con la pelle; H330 – mortale se inalato; H331 – tossico se inalato; H304 – può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; EUH070 – tossico per contatto oculare; H370 – provoca danni agli organi ; H371 – può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta; H373 – può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta; H317 – può provocare una reazione allergica alla pelle; H334 – può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato; H340 – può provocare alterazioni genetiche ; H341 – sospettato di provocare alterazioni genetiche; H350 – può provocare il cancro (R45)17; H351 – sospettato di provocare il cancro; H350i può provocare il cancro se inalato; H360F – può nuocere alla fertilità (R60); H400 – altamente tossico per gli organismi acquatici; H412 nocivo per organismi acquatici con effetti di lunga durata; H411 – tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; EUH059 – pericoloso per lo strato di ozono.

L'offerente dovrà indicare in offerta in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità ai criteri. In particolare, se tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX$_R$ STANDARD 100 (classe II), dovrà allegare la licenza d'uso del marchio, mentre, se tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008/19, dovrà allegarli in offerta.

2.2 Caratteristiche di confezionamento

I capi devono essere confezionati sartorialmente e rispettare le caratteristiche di confezionamento di seguito descritte.

Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione.

All'interno di ogni capo di vestiario deve essere applicata un'etichetta applicata riportante indicazioni relative a :

- ➢ nominativo della ditta fornitrice;

- composizione fibrosa secondo il Regolamento UE n. 1007/2011 e successive modifiche;
- taglia;
- indicazioni di manutenzione secondo UNI EN 3758:2012.

Le asole devono essere robuste e ben rifinite, le cuciture eseguite con passo regolare, senza grovigli di filati o fili penduli. I filati per cucitura devono possedere gli stessi requisiti di solidità alla tinta del tessuto esterno, con il quale devono essere in tono. I bottoni devono essere solidamente applicati in perfetta corrispondenza alle rispettive asole.

Le tasche devono essere applicate in perfetta simmetria tra loro e simmetriche devono essere anche le parti doppie di un capo (davanti, baveri, risvolti, etc…).

Il bavero e i risvolti devono essere sagomati con le rispettive punte simmetriche tra loro. La filettatura realizzata sul bavero (quando prevista) deve essere dello stesso spessore per tutta la lunghezza e priva di ondulazioni. La cucitura di applicazione delle alette delle tasche deve essere resistente e non formare arricciature. La lentezza dell'attaccatura delle maniche deve essere ben distribuita in modo da formare arricciature. Il girocollo non deve presentare pieghe o arricciature antiestetiche.

La fodera interna ai capi deve essere applicata in modo tale da non ostacolare la vestibilità del capo e deve essere applicata con la lentezza necessaria ad evitare raggrinzimenti o tensioni sul tessuto esterno. Nelle giacche il materiale utilizzato per rinforzo dei davanti non deve formare bolle o pieghe.

Tutti gli interni devono essere rispondenti alle specifiche di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, comfort, resistenza. Pertanto, devono avere una buona stabilità dimensionale all'acqua.

Le cuciture di applicazione dei **passanti dei pantaloni** devono essere resistenti. Le cuciture interne di unione dei gambali devono corrispondere perfettamente all'inforcatura. **Il fondello** deve essere applicato in modo da non recare molestia durante l'uso. Il battitacco deve essere applicato in modo da non essere visibile all'esterno del gambale.

Tutti i singoli prodotti costituenti l'intera dotazione devono rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza eco-tossicologica e, in particolare, le specifiche tecniche di cui al presente Allegato 2, facente parte integrante del capitolato d'appalto, nonché di quelle di seguito riportate riguardanti la durabilità e le caratteristiche prestazionali.

2.3 Durabilita' e caratteristiche tecniche

I prodotti forniti debbono avere le seguenti caratteristiche prestazionali, se e in quanto applicabili alla tipologia del tessuto:

a) *Variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura.*

A meno che l'articolo non sia lavabile o sia lavabile solo " a secco", le variazioni dimensionali a umido non possono superare i limiti di tolleranza di seguito descritti:

- tessuti a maglia $\pm$8%
- tessuti di cotone /misto cotone, misto lana,e fibre sintetiche $\pm$5%
- fodere in tessuto lavabili e sfoderabili: $\pm$3%(UNI EN 14465)

- tessuti non tessuti: ±4% (UNI EN 10714).

Tali caratteristiche debbono essere valutate secondo la metodologia EN ISO 6330 se il capo è destinato al lavaggio domestico, o secondo la EN ISO 15797, se il capo è destinato al lavaggio industriale, in combinazione con la EN ISO 5077 e la EN ISO 3759, dopo tre lavaggi. Per il metodo di asciugatura riferirsi all'etichetta di manutenzione.

b) Solidità del colore al lavaggio

In acqua:

A meno che la fornitura non sia di prodotti bianchi, da lavare a secco o di tessuti per arredamento non lavabili, la degradazione e lo scarico del colore del tessuto deve essere di indice ≥3, valutato secondo il metodo ISO 105 C06.

A secco con percloritilene:

Per i prodotti da lavare a secco con percloritilene, la degradazione e lo scarico del colore del tessuto durante il lavaggio a secco deve essere di indice ≥3, secondo il metodo di prova definito nella EN ISO105 D01.

c) Solidità del colore al sudore.

Per i prodotti tinti/colorati/stampati che vengono a contatto con la pelle, i livelli di degradazione e/o scarico del colore deve essere di indice ≥ 3, secondo il metodo di prova descritto nella EN ISO 105 E04.

d) Resistenza delle cuciture

La resistenza delle cuciture, valutata secondo il metodo descritto nella norma tecnica UNI EN ISO 13935-2 (Grab method) deve essere almeno pari a 100N al punto di rottura.

e) Solidità del colore allo sfregamento a umido e a secco.

Per tessuti tinti/colorati/stampati l'indice di solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido deve essere di indice ≥ da valutare secondo il metodo descritto dalla EN ISO 105X12.

f) Resistenza alla lacerazione.

Il livello di resistenza alla lacerazione minimo consentito è di 12 N per giacche, giacconi sportivi, cappotti, da valutare secondo la metodologia di cui alla norma EN ISO 13 937-1.

g) Solidità alla luce artificiale.

L'indice di degradazione del colore alla luce artificiale deve essere pari a indice ≥5, da valutare in base alla norma EN ISO 105 B02.

In sede di offerta il concorrente dovrà fornire un'attestazione di conformità alle predette caratteristiche prestazionali da parte del produttore. Si presumono conformi ad esse i prodotti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo.

2.4 Etichetta per la manutenzione

Questo criterio è riservato agli appalti di prodotti tessili per i quali sia previsto il lavaggio domiciliare e per i quali non vi siano esigenze tecniche igieniche o di sicurezza che richiedano lavaggi ad elevate temperature. l'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40°C).

In sede di offerta, prova fotografica dell'etichetta apposta sui capi oggetto dell'offerta.